

Nuova vita per il «trivio di Negrone» Una rotatoria per snellire il traffico

Scanzorosciate. In corso l'intervento per mettere in sicurezza uno degli snodi strategici. Obiettivo rendere più fluida la circolazione dei mezzi provenienti da Val Seriana e Val Cavallina

TIZIANO PIAZZA

Un intervento viabilistico che va oltre i confini comunali, per mettere in sicurezza uno degli snodi più strategici di Scanzorosciate: il «trivio di Negrone», sul quale si innestano via Monte Negrone, via Brenta e via Piave, percorso quotidianamente da migliaia di veicoli. Già il Piano generale del traffico urbano (Pgtu), approvato nel 2016, aveva individuato una forte criticità, riproposta con l'aumento del traffico veicolare, soprattutto dei mezzi pesanti che scendono dalla frazione di Tribulina-Gavarno, a sua volta proveniente dalla Val Seriana e dalla Val Cavallina. Necessario un pronto intervento risolutore: una rotatoria che permetta soprattutto ai mezzi pesanti che si spostano fra la Val Seriana e l'Asse interurbano di immergersi in sicurezza e con fluidità in tutte le direzioni. Superati tutti gli step amministrativi, ma soprattutto rintracciate le risorse, i lavori sono partiti, trovando una forte accelerazione in questi giorni: dovrebbero concludersi entro il mese di settembre.

«Nell'inverno 2019 venne approvato il progetto redatto dal Centro studi traffico di San Donato Milanese - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Paolo Colonna - . Nella frazione di Negrone alcune vie,

Maffioli e Serradesca, durante le ore di punta del mattino diventano spesso scorciatoie per gli automobilisti, che così evitano le code sulla superstrada ex-671 di Val Seriana: per forza si doveva intervenire. Quale prima soluzione abbiamo istituito la Ztl e il divieto di circolazione, ad eccezione dei veicoli autorizzati, da lunedì a venerdì dalle 7 alle 9. Ma non solo, anche il limite di 30 all'ora e il divieto di transito per i veicoli oltre le 3,5 tonnellate. Quindi, l'approvazione del progetto e il via all'iter. L'intervento ha un valore di 500 mila euro: siccome le casse comunali da sole non bastavano abbiamo busato alle porte di Provincia, Regione e governo, che hanno provveduto a completare il quadro economico».

La rotatoria è in corso di realizzazione fra via Monte Negrone e via Brembo, in direzione di Rosciate, qualche centinaio di metri dopo l'intersezione fra via Monte Negrone, scendendo da Tribulina, e via Piave, che porta a Torre de' Roveri e Albano Sant'Alessandro. Attualmente i grossi tir che scendono da Tribulina sono costretti a proseguire fino a Rosciate e Scanzo, dove utilizzano la rotatoria di Piazza Caslini, davanti al municipio, per fare manovra e ritornare indietro, percorrendo ben 3,6 km in più. La rotatoria via Monte



La nuova rotatoria in via di costruzione per rendere più fluido il traffico nella zona di Negrone

Negrone-via Brembo consentirebbe questa inversione allungando di soli 300 metri. I lavori prevedono anche la trasformazione di un'altra traversa, via Brenta, a carreggiata ridotta e

I lavori, che hanno un valore di 500 mila euro, dovrebbero concludersi entro settembre

senza marciapiedi: diventerà a senso unico con percorso ciclopedonale, quindi sicura anche per pedoni e ciclisti. Un intervento anch'esso strategico: infatti, il traffico che proviene dalla Val Seriana, superata via Sporta e via Monte Negrone, per raggiungere l'Asse interurbano deve girare a sinistra e immergersi nella stretta via Brenta. La svolta, lenta e macchinosa, crea un tappo alla circolazione. Una volta, invece, che la rotatoria sarà realizzata, i veicoli non potranno più girare a sinistra, ma do-

vranno proseguire per alcune centinaia di metri, fino appunto alla rotatoria, e tornare indietro, immergendosi poi sulla destra in via Piave, per raggiungere con maggior fluidità l'Asse. «Via Brenta - chiude Colonna - verrà riqualificata: in accordo con i proprietari, saranno demoliti e sistemati immobili ormai fatiscenti. Previsto un nuovo arredo urbano e alberature: diventerà una "cerniera" fra la parte alta di Negrone, quella storica, e quella bassa, di nuova residenzialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STELLE, CIBO E MUSICA Notte di San Lorenzo in piscina a Stezzano

Per la notte di San Lorenzo le piscine di Stezzano hanno organizzato l'appuntamento «Sogno di una mezza estate». Dalle 19,30 è previsto un aperitivo in terrazza, cui seguirà una cena con gli Alpini, accompagnata da un sottofondo musicale jazz grazie al Cmc Trio & Guest. Dalle 23 si potranno ammirare le stelle cadenti nel parco di Acqualife. Le attività si svolgeranno nel pieno rispetto delle normative anti-Covid. Per prenotazioni: info@acqualifestezzano.it.

IL PROGRAMMA A Curno settembre di attività sportive

Numerose le attività sportive in programma da settembre nei parchi del Comune di Curno: pilates, karate, zumba, yoga, tai chi, ginnastica e molto altro. Le iniziative sono organizzate col contributo comunale. I parchi sono quello di via Marconi, di via Trieste, il campo di pattinaggio e lo spazio verde del bar Cookiamoci del Centro sportivo Vivere Insieme I. In particolare l'Asd ginnastica e fitness Bergamo dall'1 al 30 si occuperà di corsi di pilates, pilates posturale, ginnastica cinese, wushu e zumba. La Pol. sci club Curno, sempre dall'1 al 30, proporrà mountain bike e presciistica. Per i più piccoli (7-9 anni), infine, attività a contatto con la natura o incentrate sul mondo di suoni ed emozioni, dal 28 agosto al 7 settembre. Per info: telefono 035.603019, mail sport@comune.curno.bg.it.

Incidente a Porta Nuova, auto finisce sul marciapiede

Nessun ferito

Scontro fra due vetture, una termina la sua corsa a pochi centimetri da una vetrina. Paura per i passanti

Tanta paura per i passanti, ma per fortuna nessun ferito ieri intorno alle 12,45 all'incrocio di Porta Nuova: due auto si sono scontrate, e una ha terminato la sua corsa sul marciapiede, a pochissimi centimetri dall'entrata del negozio «Kiko»,

al civico 1 di Largo Porta Nuova, in una zona sempre attraversata da molti passanti. Fortunatamente i due automobilisti, due uomini di 80 e 73 anni, ne sono usciti praticamente illesi; nessun pedone coinvolto.

Secondo le prime ricostruzioni sembra che una Fiat Croma grigia, guidata da G.B., 73enne di Bergamo, stesse provenendo da viale Roma e procedeva dritta in direzione della stazione, quando si sarebbe scontrata con una Fiat Tipo blu,

alla cui guida c'era T. C., 80enne di Gandino, che dalle prime informazioni sembra provenisse da viale Papa Giovanni XXIII e stesse svoltando a sinistra verso via Tiraboschi. Scontro violento che ha sbalzato la Tipo sul marciapiede: si è fermata a pochissimi cm dall'entrata di Kiko. Immediato l'intervento di ambulanza e automedica, ma non è stato necessario il trasporto in ospedale. Sul posto vigili del fuoco e polizia locale: gli agenti si sono occupati di raccogliere le te-



Le due auto coinvolte nell'incidente in Porta Nuova

stimonianze, effettuare i rilievi e gestire la viabilità. Il marciapiede è stato «nastrato», mentre nel tratto di strada coinvolto dall'incidente per poco tempo è stato instaurato il senso unico alternato, con il traffico gestito dalla polizia locale. Inevitabilmente molti i curiosi fermatisi per scattare fotografie, cercando di capire cosa fosse successo: fortunatamente nel momento dell'incidente nessuno di loro stava passando in quella zona.

Alessio Malvone

Apparizione, il concerto come segno della ripartenza

Borgo Santa Caterina

Calorosi applausi per l'esibizione nel santuario alle celebrazioni del 419° anniversario

Calorosi applausi hanno scandito, ieri sera nel santuario dell'Addolorata in Borgo Santa Caterina, il concerto per baritono, tromba e organo, che ha dato il via alle celebrazioni per il 419° anniversario dell'Apparizione. A causa delle restrizioni antiCovid la serata si è svolta all'interno del santuario. «Questo concerto - ha detto il

parroco monsignor Pasquale Pezzoli - assomiglia a un rito, perché dona la bellezza della musica. Ci stupiamo sempre per come la Chiesa, nel corso dei secoli, abbia voluto cantare la fede e la devozione a Maria e ai Santi. Questa serata si pone nel segno della ripartenza spirituale».

Sono seguite le presentazioni dei protagonisti del concerto, che ha visto alternarsi brani sacri e profani. Giuseppe Capoferri, voce baritonale del concerto in santuario, bergamasco di Costa Imagna, impegnato come baritono, solista e corista alla Fondazione Teatro Regio di To-



Il concerto di ieri sera COLLEONI

rino. Francesco Panico, che ha dato fiato alla tromba, nativo della provincia di Matera, è docente di Tromba all'istituto musicale Secco Suardo a Bergamo, con all'attivo un'intensa attività concertistica. All'organo, un Locatelli del 1896, restaurato nel 1988, c'era il maestro e compositore Damiano Rota, organista titolare della parrocchia di Santa Caterina.

Le celebrazioni proseguono oggi con l'inizio del settenario: Messe alle 7,30, 9 e 17; alle 20,30 Rosario sul sagrato e apertura della Porta della Speranza.

Carmelo Epis

Aste Legali • Concorsi • Appalti Sentenze • Variazioni Prg

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)
Avvio del procedimento di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

SI RENDE NOTO
Che con D.G.C. n. 87 del 02.08.2021 si è dato avvio al procedimento di redazione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 5 della L.R. 28 novembre 2014 n. 31, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come previsto al punto 6 degli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale. Per effetto dell'atto sopra citato ai fini della definizione della variante al PGT, chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte, indirizzate al Sindaco in n. 2 esemplari in carta semplice, da far pervenire al Protocollo del Comune di Villa di Serio o all'indirizzo PEC: protocollo.villadiserio@pec.it entro e non oltre 60 giorni dalla data di Delibera pertanto entro il giorno **1 ottobre 2021**.

Villa di Serio, 04 agosto 2021
IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV, GESTIONE TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE:
Arch. PAOLA MARTA FACCHINETTI